

**ISTITUTO STORICO DELLA RESISTENZA
E DELLA SOCIETA' CONTEMPORANEA
IN PROVINCIA DI CUNEO "DANTE LIVIO BIANCO"**

**Seduta dell' ASSEMBLEA CONSORTILE
del 18.04.2012.**

N. 2

Oggetto: **Approvazione rendiconto della gestione esercizio 2011.**

L'anno duemilaundici il giorno trentuno del mese di maggio, alle ore quindici e trenta, presso la sede del Consorzio in Largo Barale 11 - Cuneo, si è riunita in seconda convocazione l'Assemblea Consortile dell'Istituto Storico della Resistenza e della Società Contemporanea in provincia di Cuneo "Dante Livio Bianco".

Sono presenti i rappresentanti degli enti sotto elencati:

ENTE	RAPPRESENTANTE	QUALIFICA
BERNEZZO	Chesta Elio	Sindaco
BORGO S.DALMAZZO	Giorda Luisa	Assessore
BOVES	Paoletti Maurizio	Vice Sindaco
BRA	Giverso Pio	Consigliere
BROSSASCO	Beoletto Bartolomeo	Sindaco
CERVASCA	Serale Aldo	Sindaco
CEVA	Raviolo Giorgio	Assessore
CUNEO	Spedale Alessandro	Assessore
DOGLIANI	Semprevivo Valerio	Assessore
FOSSANO	Manini Ernestino	Consigliere
MAGLIANO ALPI	Musso Barbara	Consigliere
MARGARITA	Meineri Stefano	Sindaco
MURAZZANO	Gatto Giovanni	Consigliere
PEVERAGNO	Dutto Laura	Assessore

PIANFEI	Viglietti Marco	Assessore
RACCONIGI	Mariano Enrico	Assessore
ROCCA DE BALDI	Pettini Mauro	Delegato dal Sindaco
SALUZZO	Artusio Paola	Vice Sindaco
SAVIGLIANO	Ravera Chiara	Assessore
SOMMARIVA PERNO	Greco Stefano	Consigliere
VILLAR SAN COSTANZO	Poetto Sergio	Assessore
COMUNITA' MONTANA ALPI DEL MARE	Boccacci Ugo	Presidente
PROVINCIA DI CUNEO	Viscusi Lucia	Assessore

Assiste il Segretario Amministrativo del Consorzio Milanese Osvaldo.

L'Assessore Lucia Viscusi rappresentante della Provincia, ente con la maggior quota di partecipazione ai sensi del I comma dell'art. 7 dello Statuto, assume la presidenza dell'Assemblea e constatata la legalità dell'adunanza, dichiara aperta la seduta.

L'Assemblea del Consorzio

Richiamato l'articolo 151, commi 5-6 e 7, del D. Lgs. 267/2000, in base al quale gli Enti Locali rilevano i risultati di gestione mediante il rendiconto comprendente il conto del bilancio, il conto economico ed il conto del patrimonio da deliberare entro il 30 giugno dell'anno successivo, a cui è allegata una relazione illustrativa dell'organo esecutivo che esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi ed ai costi sostenuti;

Visto l'articolo 227 del D. Lgs. 18 agosto 2000, n.267, secondo cui la proposta di rendiconto della gestione è messa a disposizione dei componenti dell'organo consiliare entro il termine stabilito dal Regolamento di Contabilità;

Rilevato che il successivo art. 231 del D. Lgs. 267/2000 prevede altresì che l'organo esecutivo dell'ente attraverso la relazione illustrativa:

- esprima le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi e ai costi sostenuti
- indichi i criteri di valutazione del patrimonio e delle componenti economiche
- analizzi gli scostamenti principali intervenuti rispetto alle previsioni, motivando le cause che li hanno determinati;

Considerato che:

- l'art. 74 del vigente regolamento di contabilità dell'Istituto recepisce ed integra la normativa nazionale, assegnando alla relazione illustrativa il compito di esplicitare una valutazione in ordine all'efficacia dell'azione condotta, sulla base

dei risultati di gestione e di una specifica analisi di raffronto tra costi e ricavi che dimostri il grado di realizzazione dell'attività programmata, evidenziando nel contempo le cause che hanno concorso alle variazioni riscontrate tra gli obiettivi programmati e i risultati effettivamente conseguiti;

- l'art. 10 dello Statuto del Consorzio assegna al Consiglio di Amministrazione, quale organo esecutivo dell'Ente, il compito di predisporre lo schema del rendiconto, da sottoporre successivamente all'esame e all'approvazione dell'assemblea.

Dato atto che lo schema di rendiconto è costituito da:

- *conto del bilancio* (contenente le movimentazioni di tipo finanziario),
 - *conto del patrimonio* (contenente le movimentazioni di tipo patrimoniale),
- nonché dagli altri documenti ad esso collegati;

Considerato che:

- a) Il rendiconto per l'esercizio finanziario 2011 non presenta soluzione di continuità rispetto alla tradizione dell'Istituto, che si conferma essere gestita in maniera congrua ed equilibrata;
- b) Le risultanze finali dell'esercizio 2011 rilevano riscossioni complessive per € 383.575,74 di cui € 49.634,16 da riferirsi ai residui attivi. I pagamenti sono quantificati in € 301.419,30, di cui € 41.671,20 imputabili ai residui passivi;
- c) Per la determinazione del fondo di cassa finale occorre far riferimento al fondo liquido di cassa alla data del 31.12.2010 (pari ad € 73.571,51) a cui deve essere sommato il saldo fra le poste attive e le poste passive (che per l'anno 2011 rileva maggiori spese per € 40.485,24). Pertanto il fondo di cassa al 31.12.2011 risulta essere pari ad € 114.056,75;
- d) Nelle risultanze del rendiconto occorre fare riferimento anche alla gestione dei residui e, sulla base delle risultanze, si deve pertanto iscrivere la somma di €. 5.500,00 relativamente ai residui attivi ed €. 75.560,98 relativamente a quelli passivi, con un saldo negativo pari ad €. 70.060,98;
- e) L'avanzo di amministrazione, che è determinato dal saldo della gestione di competenza (ovvero fondo di cassa al 31.12.2011), integrato dalla gestione dei residui, risulta conseguentemente pari ad €. 43.995,77.

Preso atto che il conto del bilancio viene, quindi, espresso dalle seguenti risultanze finali:

Quadro riassuntivo della gestione finanziaria esercizio 2011

	Residui	Competenza	Totale
<u>Fondo di cassa al 1° gennaio 2011</u>			€ 73.571,51
Riscossioni	€ 49.634,16	€ 333.941,58	€ 383.575,74
Pagamenti	€ 41.674,20	€ 301.419,30	€ 343.090,50
Fondo di cassa al 31 dicembre 2011			€ 114.056,75
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre 2011			€ 0,00

<u>Fondo di cassa effettivo al 31 dicembre 2011</u>			+ € 114.056,75
Residui attivi	-	€ 5.500,00	€ 5.500,00
Residui passivi	€ 43.638,18	€ 31.922,80	€ 75.560,98
Differenza residui			- 70.060,98
Avanzo di amministrazione al 31 dicembre 2011 (fondo di cassa al 31.12.11 + differenza residui)			€ 43.995,77

Quadro riassuntivo della gestione di competenza esercizio 2010

Riscossioni in conto competenza		€ 333.941,58
Residui attivi		€ 5.500,00
	Totale	€ 339.441,58
Pagamenti in conto competenza		€ 301.419,30
Residui passivi		€ 31.922,80
	Totale	€ 333.342,10
	Avanzo di gestione	€ 6.099,48

Rilevato che:

- dall'analisi delle risultanze del conto consuntivo si evidenzia che l'attività dell'Istituto è stata svolta avendo a riguardo il rispetto delle regole di buona amministrazione, che si sostanziano nella persecuzione degli obiettivi di efficacia (risultati ottenuti in rapporto a quelli auspicati), di efficienza (capacità di impiego ottimale delle risorse in relazione ai risultati ottenuti) ed economicità (massimizzazione delle risorse disponibili);
- grazie alle molteplici iniziative portate avanti nel corso dell'anno 2011 l'attività dell'Istituto Storico può essere considerata soddisfacente in relazione agli obiettivi individuati con il bilancio previsionale, che si possono considerare pienamente raggiunti;

Ritenuto di condividere lo schema di rendiconto di gestione per l'esercizio 2011, tanto nei suoi termini economici e finanziari, quanto sotto il profilo dell'illustrazione dei risultati dell'azione condotta dal Consorzio;

Dato atto che:

- il Tesoriere dell'Istituto — Banca Regionale Europea S.p.a. — ha reso il conto della gestione di cassa dell'ente in data 31 gennaio 2012, come previsto dall'art.226, comma 1, del D. Lgs. n. 267/2000;

- la presente proposta di rendiconto dovrà essere trasmessa all'organo di revisione per la redazione della relazione di cui all'art. 239 comma 1, lettera d, del D. Lgs. 18.08.2000, n. 267, da allegare al rendiconto della gestione ai sensi dell'art. 227, comma 5, del D. Lgs. n. 267/2000;
- i documenti contabili sono stati redatti in conformità ai modelli ministeriali approvati con D.P.R. 194/96;
- il Consiglio di Amministrazione dell'Ente ha approvato lo schema di rendiconto con deliberazione n. 7 del 22 marzo 2012;

Visto l'articolo 74 del vigente Regolamento di contabilità;

Visto l'art. 10, comma 2, lettera b), del vigente Statuto dell'Istituto;

Acquisiti i pareri favorevoli in ordine alla regolarità tecnica e alla regolarità contabile, espressi ai sensi dell'art. 49 del T.U. 18 agosto 2000, n. 267,

con votazione unanime espressa in forma palese

delibera

1. Di approvare le risultanze finali del rendiconto di gestione per l'esercizio finanziario 2011, unitamente alla relazione illustrativa di cui all'articolo 151, comma 6, del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 s.m.i., allegati al presente provvedimento quali parti integranti e sostanziali dello stesso:
 - Conto del bilancio;
 - Conto del patrimonio;
 - Relazione illustrativa delle risultanze del rendiconto della gestione dell'esercizio finanziario 2011;
 - Elenco dei residui attivi e passivi.

Successivamente, ad unanimità di voti espressi per alzata di mano, il presente provvedimento viene dichiarato immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134 — comma 4 — del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 s.m.i.

Verbale fatto e sottoscritto

IL PRESIDENTE
F.to Ass. Lucia Viscusi

IL SEGRETARIO AMMINISTRATIVO
F.to Dott. Osvaldo Milanesio

RELAZIONE DI PUBBLICAZIONE

La presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio dell'Istituto Storico della Resistenza e della società contemporanea in Provincia di Cuneo ai sensi dell'art. 124 del Testo Unico 18.08.2000, n. 267 per il periodo: dal 26.04.2012 all'11.05.2012.

Cuneo, li 19.04.2012

IL SEGRETARIO

Per copia conforme all'originale

Cuneo, li 19.04.2012

IL SEGRETARIO

La presente deliberazione è divenuta esecutiva in data 12.05.2012 ai sensi dell'art. 134, comma 3°, del Testo Unico 18.08.2000, n. 267.

IL SEGRETARIO



**ISTITUTO STORICO DELLA RESISTENZA
E DELLA SOCIETA' CONTEMPORANEA
IN PROVINCIA DI CUNEO
“D.L. BIANCO”**

Largo Barale, 11 - 12100 CUNEO - tel. 0171/444831 - istitutoresistenza@ceo.net
Codice fiscale 80017990047

**RELAZIONE DEL
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
AL RENDICONTO DI GESTIONE**

ANNO 2011

Premessa

Il rendiconto è lo strumento attraverso il quale vengono espressi i risultati ottenuti dall'Amministrazione, in relazione al mandato ricevuto dall'Assemblea con l'approvazione del Bilancio di previsione.

Secondo quanto disposto dalla normativa sulla contabilità degli Enti Locali, contenuta nella parte seconda del Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali (Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267) il Consiglio d'Amministrazione predispone e presenta all'esame ed all'approvazione dell'Assemblea il rendiconto dell'esercizio finanziario per l'anno 2011.

Al rendiconto deve essere allegata una relazione del Consiglio di Amministrazione con la quale si esprimono le valutazioni di efficacia dell'azione condotta, sulla base dei risultati ottenuti in rapporto ai programmi ed ai costi sostenuti, al fine di dimostrare i risultati di gestione.

Il rendiconto per l'esercizio finanziario 2011 non presenta soluzione di continuità rispetto alla tradizione dell'Istituto, che si conferma essere gestita in maniera congrua ed equilibrata.

Le risultanze finali dell'esercizio 2011 rilevano riscossioni complessive per € 383.575,74 di cui € 49.634,16 da riferirsi ai residui attivi. I pagamenti sono quantificati in € 343.090,50, di cui € 41.671,20 imputabili ai residui passivi.

Per la determinazione del fondo di cassa finale occorre far riferimento al fondo liquido di cassa alla data del 31.12.2010 (che risultò essere pari ad € 73.571,51) a cui deve essere sommato il saldo fra le poste attive e le poste passive (che per l'anno 2011 rileva maggiori entrate per € 40.485,24). Pertanto il fondo di cassa al 31.12.2011 risulta essere pari ad € 114.056,75.

Nelle risultanze del rendiconto occorre fare riferimento anche alla gestione dei residui, che costituiscono nel loro insieme il totale degli impegni assunti e dei crediti esigibili che al 31.12.2010 risultano essere stati rilevati (anche provenienti da esercizi finanziari precedenti ed ancora validi), ma non ancora liquidati o riscossi. Sulla base delle risultanze si deve pertanto iscrivere la somma di € 64.467,50 relativamente ai residui attivi ed € 92.593,43 relativamente a quelli passivi, con un saldo negativo pari ad € 28.125,93.

L'avanzo di amministrazione, che è determinato dal saldo della gestione di competenza (ovvero fondo di cassa al 31.12.2010), integrata dalla gestione dei residui, risulta conseguentemente pari ad € 43.827,20. Nell'anno precedente (2010) l'avanzo era stato di € 38.000,00 circa.

Conto consuntivo 2011

La deliberazione dell'Assemblea consortile n. 6 del 22 dicembre 2009 ha delineato, con l'approvazione del Bilancio 2011, gli indirizzi programmatici per il triennio 2011-2013, ai quali è stato rivolto l'utilizzo delle risorse economiche e finanziarie, destinate inoltre al funzionamento amministrativo del consorzio.

Il conto del bilancio viene quindi espresso dalle seguenti risultanze finali:

Quadro riassuntivo della gestione finanziaria esercizio 2011

	Residui	Competenza	Totale
<u>Fondo di cassa al 1° gennaio 2011</u>			€ 73.571,51
Riscossioni	€ 49.634,16	€ 333.941,58	€ 383.575,74
Pagamenti	€ 41.671,20	€ 301.419,30	€ 343.090,50
Fondo di cassa al 31 dicembre 2011			€ 114.056,75

Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre 2011			€. 0,00
<u>Fondo di cassa effettivo al 31 dicembre 2011</u>			+ €. 114.056,75
Residui attivi	-	€. 5.500,00	€. 5.500,00
Residui passivi	€. 43.638,18	€. 31.922,80	€. 75.560,98.
Differenza residui			- 70.060,98
Avanzo di amministrazione al 31 dicembre 2011 (fondo di cassa al 31.12.11 + differenza residui)			€. 43.995,77

Quadro riassuntivo della gestione di competenza esercizio 2011

Riscossioni in conto competenza		€ 333.941,58
Residui attivi		€. 5.500,00
	Totale	€. 339.441,58
Pagamenti in conto competenza		€ 301.419,30
Residui passivi		€. 31.922,80
	Totale	€. 333.342,10
	Avanzo di gestione	€. 6.099,48

Le risultanze economiche del conto consuntivo rilevano un avanzo della gestione di competenza, che si giustifica con la maggior presenza di pagamenti in conto competenza rispetto alle riscossioni mitigata dalla prevalenza dei residui attivi su quelli passivi.

Nel prosieguo viene data esplicitazione analitica delle motivazioni che hanno portato alle risultanze finali del rendiconto.

ENTRATE

Le entrate del Consorzio sono classificate, in base alla normativa sulla contabilità degli enti pubblici, in sei titoli di entrata, dei quali il Titolo I non costituisce risorsa in quanto trattasi delle entrate tributarie, che non sono esigibili dal Consorzio.

La prima voce di entrata è quindi riferita al Titolo II, che concerne le *“Entrate derivanti da contributi e trasferimenti correnti”*, che costituisce la maggiore risorsa per il Consorzio. e che consuntiva in €280.141,57.

Al suo interno particolarmente significativi sono i contributi erogati dalla Regione Piemonte, di cui si segnalano, come più significativi per l'anno 2011, i seguenti:

- o fondo ordinario per il funzionamento - pari ad €27.714,28
- o contributi per ricerche ed iniziative culturali – pari ad €15.070,00.

Altre voci importanti delle entrate per trasferimenti sono quelle costituite da:

- quote associative degli Enti consorziati, che per l'anno 2011 consuntiva in € 78.834,33 (ivi compreso il contributo fisso riversato dalla provincia di Cuneo per € 21.946,74)
- contributi di enti ed istituti bancari, che ammontano ad € 24.762,50

Relativamente alle "entrate extratributarie" di cui al Titolo III si rileva la loro consuntivazione in € 25.411,23. In questo titolo di bilancio trovano allocazione, in particolare, le seguenti risorse:

- proventi vari, tra cui si annoverano la vendita di libri e della rivista edita semestralmente, per un importo di € 9.575,14;
- proventi da locazione di immobili, che per l'anno 2011 è stata pari ad € 5.663,12.

Il Titolo IV, che contempla le "entrate da alienazioni, trasferimenti di capitale e riscossioni di crediti", non presenta alcuna voce attiva. Completano il quadro dell'entrata il Titolo V, relativo ai proventi da "accensioni di prestiti", dove è imputata esclusivamente la risorsa relativa alle anticipazioni di cassa, in quanto non è previsto il ricorso all'indebitamento; ed infine il Titolo VI, formato dalle "entrate da servizi per conto terzi", più comunemente noto come partite di giro, che si compensa con il corrispondente titolo IV della spesa.

SPESE

Corrispondentemente alla classificazione delle Entrate, anche la spesa è suddivisa in Titoli, in base alla natura delle prestazioni richieste. Per quanto riguarda il bilancio dell'Istituto Storico assumono significativa rilevanza i primi due titoli della spesa, rispettivamente riferiti alle spese correnti ed a quelle in conto capitale.

Il Titolo I (*spese correnti*), consuntiva un accertamento finale complessivo di € 272.046,52.

La spesa corrente può essere riassunta in 3 grandi ambiti:

- spese per il funzionamento della struttura: fra queste si segnalano
 - indennità e rimborso spese agli amministratori consortili pari a € 1.496,80;
 - acquisto beni e materie prime di consumo per € 5.131,46;
 - prestazioni di servizi (fra cui prestazioni professionali esterne, ma anche spese postali) per un importo di € 15.401,30;
- spese per il personale: che tengono debitamente conto delle prescrizioni dei relativi Contratti Collettivi Nazionali di Lavoro, nonché delle contrattazioni previste a livello decentrato e che si consuntivano in € 115.863,01 comprendendo altresì le spese per il Direttore e per i contratti a progetto, nonché gli oneri contributivi, IRAP, spese di viaggio e di missione;
- spese relative all'attività istituzionale del consorzio: rientrano in questa voce di spesa le attività culturali e formative dell'Istituto, che nel corso dell'anno 2011 si sono in particolare sostanziate nei seguenti progetti:
 - ricerca, raccolta e documentazione archivistica, giornalistica e libraria per € 15.291,78;
 - iniziative per studi e pubblicazioni (in particolare per l'edizione della rivista dell'Istituto "Il presente e la storia"), per € 20.868,13;
 - manifestazioni ed esposizioni che, come da tradizione, si sostanziano nella Giornata della Memoria e nelle commemorazioni relative all'Anniversario della Liberazione, per € 5.872,88;

Il Titolo II (*spese in conto capitale*) non ha visto alcuna spesa.

Il Titolo III (*spese per rimborso di prestiti*) non fa rilevare poste significative, non avendo l'Istituto previsto il ricorso all'indebitamento; mentre il Titolo IV (*spese per servizi per conto di terzi*) corrisponde, come previsto dalla normativa, all'equivalente Titolo VI dell'Entrata.

Valutazioni sull'efficacia dell'azione condotta

Le risorse economiche a disposizione dell'Istituto Storico di Cuneo sono generalmente costituite da fondi che ad esso vengono assegnati dagli Enti Territoriali e dalle Istituzioni che ne condividono le finalità, sia tramite l'erogazione di contributi specifici (Regione Piemonte, Provincia di Cuneo), sia mediante l'adesione al Consorzio (con il versamento della relativa quota associativa). Nella predisposizione del bilancio di previsione, operando con prudenza, è quindi possibile andare a considerare assai concretamente le voci di entrata e, conseguentemente, ridistribuire tali risorse sulle voci di spesa, avendo innanzitutto cura di

garantire le spese indifferibili (gestione della struttura, costi di personale) e assegnando poi le restanti risorse alle attività peculiari dell'Istituto.

Questo è ciò che è successo anche per l'esercizio 2011, dove la risorsa spendibile per le attività di formazione e divulgazione è stata ben indirizzata verso molteplici iniziative, alcune estemporanee ed altre che invece riflettono la continuità dell'attività consortile, essendo ormai da molti anni in corso di effettuazione. A ciò si aggiunge una corretta gestione amministrativa ed economica che ha permesso di mantenere un avanzo di amministrazione di 43.995,77.

L'attività di razionalizzazione della spesa per quanto concerne l'acquisto di beni ed attrezzature, nonché per l'affidamento di incarichi esterni, ha permesso di compensare gli incrementi di spesa dovuti all'aumento fisiologico dei costi di gestione legati al costo della vita, mantenendosi entro livelli decisamente sostenibili.

Attività culturale

ATTIVITA' DIDATTICHE

Nel primo semestre dell'anno in corso l'attività della sezione didattica – coordinata dall'insegnante comandato Gigi Garelli – si è concentrata su tre grandi filoni: il centocinquantesimo anniversario dell'Unità d'Italia, le iniziative per la Giornata della Memoria e il Giorno del Ricordo, e le attività ordinarie di formazione ai temi della contemporaneità nelle scuole della provincia.

La ricorrenza dell'Unità d'Italia è stata celebrata con numerose attività, la più consistente delle quali è stata la serie di incontri del Corso di aggiornamento per docenti organizzato nei mesi di aprile-maggio con il sostegno della Società Dante Alighieri e il patrocinio del MIUR su "L'interpretazione del Risorgimento nella storia d'Italia: 1861-2011". Sei conferenze con altrettanti docenti universitari hanno permesso ai trenta iscritti di passare in rassegna le principali tappe della storia italiana cogliendone i nessi con la stagione risorgimentale. È stato il dott. Pierangelo Gentile, dell'Università di Torino, a introdurre il Corso con un incontro su *Storia e valori del Risorgimento*, seguito dal prof. Sergio Soave, dell'Università di Torino, che ha presentato *l'immagine del Risorgimento nella Grande Guerra*. Giovanni Carpinelli, anch'egli dell'Università torinese, ha illustrato *l'interpretazione del Risorgimento durante il Ventennio fascista*, mentre Santo Peli, dell'Università di Padova, si è soffermato su *Risorgimento e riscatto nazionale: 1943-45*. Roberto Martucci, dell'Università del Salento, ha tenuto la sua relazione su *Il Risorgimento nell'Italia del dopoguerra, del boom economico e dell'Unione europea (1945-89)*. L'ultima conferenza, con Livio Vanzetto dell'Università di Trieste, ha avuto come tema *Il Risorgimento ritrovato. La ri-costruzione dell'unità nazionale (1990-2011)*. Nell'incontro seminariale conclusivo i partecipanti al corso hanno potuto confrontarsi sui contenuti trasmessi, valutandone l'efficacia didattica.

Sempre in vista del centocinquantesimo anniversario è in fase di realizzazione un progetto con alcuni istituti superiori della Città, che prevede la ricognizione del patrimonio tecnico dei laboratori scientifici delle istituzioni scolastiche cuneesi di metà Ottocento, per trarne informazioni sulla situazione culturale locale al tempo dell'unificazione, anche in rapporto al mondo accademico e a quello produttivo.

Altra collaborazione significativa è stata quella per la realizzazione della mostra "Italia-Europa. Lavoro e pace in 150 anni" allestita negli spazi di Casa Samone a cura di Renzo Dutto. L'Istituto ha fornito materiali e dati circa la storia del Novecento, a partire dalla Prima Guerra Mondiale fino alla stagione della Resistenza.

Alcune lezioni su Italia e Risorgimento sono state curate da Livio Berardo, Daniela Bernagozzi e Gigi Garelli nei corsi di aggiornamento dell'agenzia Formont di Peveragno nei mesi di aprile e maggio.

Ci sono stati poi interventi a manifestazioni e iniziative varie di commemorazione: al Cinema Monviso di Cuneo con le scuole della Città per un incontro organizzato dalla Consulta provinciale degli studenti il 10 marzo; il 17 marzo a Magliano Alpi per l'inaugurazione del monumento a Giuseppe Zucco, il soldato maglianese morto nella battaglia della Bicocca del 1849; all'Istituto Tecnico Vallauri di Fossano il 19 di aprile, e infine il 26 maggio al congresso provinciale della Cgil.

Anche quest'anno l'Istituto ha offerto la propria disponibilità a coordinare le iniziative messe in cantiere da alcuni comuni del cuneese in occasione della Giornata della Memoria del 27 gennaio, promuovendo nel contempo in prima persona la messa in scena di una rappresentazione teatrale in collaborazione con il Centro di formazione Santos-Milani e con il patrocinio del comune di Cuneo. È stata scelta quella del Teatro Ipotesi di Genova, il monologo scritto, diretto e interpretato da Pino Petruzzelli "Gandhi e Bonhoeffer contro il Nazismo". Il 3 e 4 febbraio lo spettacolo è stato presentato alla cittadinanza e alle scuole, offrendo spunti per una lucida riflessione sulla possibilità di opporsi in forma nonviolenta alla tirannide.

A celebrare il "Giorno del ricordo", in memoria delle vittime delle foibe, è stato invece invitato lo storico Roberto Spazzali (presentato da Marco Ruzzi), autore del libro *Pola operaia*, che ha condotto il 10 febbraio una serata sul tema "Esuli dal confine orientale".

È proseguita l'attività di formazione nelle scuole della provincia sulle tematiche specifiche dell'Istituto. Il presidente Livio Berardo, il direttore Michele Calandri, l'archivista Marco Ruzzi, il ricercatore Paolo Giaccone e il docente comandato Gigi Garelli hanno condotto, ciascuno per gli ambiti di propria competenza, singoli incontri accanto a percorsi più articolati, affrontando in particolare i seguenti argomenti: "Seconda guerra mondiale e Resistenza" (Michele Calandri – Marco Ruzzi); "Antifascismo" (Livio Berardo); "Storia del movimento operaio" (Livio Berardo); "Anni Sessanta e Settanta in Italia" (Paolo Giaccone); "Africa: l'emarginazione di un continente" (Gigi Garelli); "Palestina e Medio Oriente: le radici storiche di un conflitto" (Gigi Garelli); "Rom e Sinti in Italia: storia di una presenza secolare" (Gigi Garelli).

Particolare cura è stata dedicata quest'anno alla preparazione del "Treno della Memoria", l'iniziativa dell'associazione torinese Terra del fuoco che a febbraio ha permesso a un migliaio di ragazzi di tutto il Piemonte di ripercorrere l'itinerario delle vittime condotte allo sterminio ad Auschwitz. Momenti di formazione sono stati realizzati in Istituto con gli studenti delle scuole cuneesi che hanno preso parte al viaggio, offrendo non solo indicazioni per un inquadramento e una contestualizzazione storica, ma anche spunti di riflessione sui temi della memoria e dell'impegno civile. Il percorso già realizzato finora avrà un'appendice nel mese di settembre con una permanenza di tre giorni in Francia, nei dintorni di Nizza, durante i quali i partecipanti potranno percorrere itinerari partigiani, visitare il Musée Azuréenne de la Résistance Nationale e incontrare alcuni protagonisti della resistenza d'oltralpe.

Nel pomeriggio del 6 giugno il Salone d'Onore del Municipio di Cuneo ha ospitato la cerimonia conclusiva del progetto "Sentinelle della Memoria", promosso dall'Istituto in collaborazione con la fondazione "Memoro. Banca della memoria". Il progetto ha coinvolto per un intero anno scolastico gli studenti di tre classi della Scuola Media Unificata di Cuneo e della Scuola Media di Centallo impegnati a raccogliere le memorie di persone anziane, testimoni in gioventù di fatti e avvenimenti significativi in particolare per quanto riguarda la stagione della Resistenza. Le interviste sono state poi caricate sul sito web della fondazione Memoro, che custodisce migliaia di testimonianze audio e video. Non si è trattato però soltanto di registrare racconti di vita, ma di investire le giovani generazioni del ruolo di garanti e custodi della memoria, allo scopo di facilitare la costruzione di una cittadinanza attiva e partecipe e di promuovere un'analisi critica del presente. E per raggiungere questo obiettivo, il momento conclusivo del progetto è risultato particolarmente importante. In questa occasione gli allievi che hanno partecipato al progetto hanno ricevuto dai sindaci delle loro città un attestato ufficiale di "Sentinella della memoria": l'idea è che, a partire da questo momento, siano chiamati a ricoprire il ruolo privilegiato di conservatori di memoria storica, acquisendo l'abitudine a documentare direttamente fatti di interesse storico vissuti in prima persona, intessendo in modo costante rapporti di frequentazione e scambio con i testimoni conosciuti, quasi una vera e propria "adozione" tra anziano e ragazzo coinvolti nel progetto.

Il 16 marzo due classi di studenti provenienti da Santa Margherita di Savoia sono state ospiti dell'Istituto per un incontro sui temi della legalità e della Costituzione. L'iniziativa, inserita in un progetto di gemellaggio con il Liceo scientifico "Peano" di Cuneo, prevedeva uno scambio tra le scuole con percorsi di formazione reciproca e confronto di esperienze.

Su invito dell'ANPI di Mondovì, in occasione del 25 aprile, l'Istituto ha curato la presentazione di un video sulla strage di Sant'Anna di Stazzema in due diversi momenti, uno con gli studenti delle scuole monregalesi e l'altro con la cittadinanza ed è stata data in prestito la mostra "Resistenza cuneese". Nel corso degli incontri sono state descritte le vicende che il 12 agosto del 1944 condussero i soldati tedeschi della 16ª SS-Panzer Grenadier-Division "Reichsführer SS", guidati dal generale Max Simon, all'uccisione di 560 civili, tra cui donne, vecchi e bambini.

Sempre in occasione della festa della Liberazione, nella sala polivalente del Centro di Documentazione Territoriale (CDT), è stata realizzata il 4 maggio l'iniziativa "Ribellarsi a vent'anni" in collaborazione con il Comitato Colle del Lys.

L'Istituto ha voluto partecipare a questo terzo appuntamento del ciclo piemontese di assemblee "Resistenza Elettrica 2011" dedicato ai ragazzi delle scuole superiori, che ha visto rappresentanti delle varie ANPI e alcuni artisti di diversa estrazione confrontarsi con gli studenti sulle tematiche della resistenza e della disobbedienza civile. A Cuneo, in particolare, hanno preso parte all'incontro il presidente dell'Anpi provinciale, Attilio Martino, e alcuni membri del gruppo musicale Lou Dalfin.

Superato il periodo estivo, scarsamente impegnato in questo settore, con il mese di settembre la sezione didattica dell'Istituto ha dato avvio alle attività legate al nuovo anno scolastico. Si è trattato innanzitutto di programmare le iniziative di formazione previste per docenti e studenti, realizzando nel contempo alcune iniziative già in cantiere da qualche tempo.

Per quanto riguarda l'agenda dei prossimi mesi, sono stati confermati i consueti cicli di lezioni su argomenti legati alla storia del Novecento e alla contemporaneità.

In questo ambito, di Seconda guerra mondiale e Resistenza si occupano il direttore dell'Istituto, Michele Calandri, e Marco Ruzzi, archivista. Il presidente Livio Berardo propone invece alcune lezioni sull'antifascismo, sulla storia del movimento operaio e sui 150 anni di storia unitaria. Ancora Michele Calandri presenta il mondo di Nuto Revelli insieme a Paolo Giaccone, che si occupa anche di anni

Sessanta e Settanta in Italia. La Guerra civile di Spagna è il tema degli incontri curati da Roberto Baravalle, mentre il docente comandato in Istituto, Gigi Garelli, presenta una terna di argomenti più orientati alla contemporaneità: l'Africa e la sua collocazione nel panorama internazionale, le radici del conflitto israelo-palestinese e la storia della presenza secolare in Italia di Rom e Sinti. Concludono la rosa delle proposte i due interventi di Cetta Berardo sulla Letteratura di guerra e sul potere delle parole, in forma di laboratorio di scrittura.

Le tematiche indicate vengono solitamente affrontate nelle classi terminali della scuola media inferiore e superiore, ed è quindi agli allievi di queste classi che la proposta si rivolge in prima istanza. Ciò non esclude tuttavia che esse possano essere trattate anche in qualsiasi classe, opportunamente preparata, delle superiori all'interno del normale calendario scolastico, oppure per gruppi di studenti interessati in orario extracurricolare a percorsi interdisciplinari, considerando che l'obiettivo dell'"educazione alla cittadinanza" non è specifico dell'insegnamento di storia, ma anche, ad esempio, di quello di geografia, di diritto o di italiano, nella forma dell'educazione alla lettura e dell'analisi dei giornali.

Anche il corso di formazione al Concorso di storia contemporanea del Comitato regionale Resistenza e Costituzione è stato proposto con la modalità consueta. Sono stati previsti un incontro di formazione metodologica alla ricerca storica e alla stesura di un elaborato, più una serie di tre incontri sugli argomenti specifici delle tre tracce indicate: Essere italiani nel XXI secolo: come cambia e si trasforma l'idea di cittadinanza; il ritorno dal Lager nella memorialistica femminile e il ruolo della giustizia internazionale nei conflitti contemporanei.

Accanto a questa serie di proposte già collaudate, l'Istituto offre da quest'anno anche una nuova serie di incontri in preparazione alle Giornate e alle ricorrenze che scandiscono il calendario civile: Giornata della memoria, Giorno del ricordo, 25 aprile, 1 maggio e 2 giugno saranno preceduti da incontri che offriranno ai docenti interessati spunti e materiali per approfondimenti e percorsi didattici da articolare in aula.

Prosegue infine il progetto *Sentinelle della Memoria*, avviato nel corso del passato anno scolastico, con la possibilità per le classi terminali della scuola media di città e dintorni di aderire alla raccolta di testimonianze da inserire sul sito della fondazione Memoro.

Accanto alle iniziative messe in cantiere per il futuro, ci sono le attività realizzate e portate a termine nei mesi scorsi. È in fase di ultimazione il progetto *Italia 150: scuole, scienza e scienziati cuneesi a metà Ottocento*, cui hanno lavorato alcune classi di scuola superiore con la partecipazione dell'Unitre cuneese, finalizzato alla realizzazione di un prodotto multimediale che, a partire dall'analisi del patrimonio strumentale dei gabinetti scientifici delle scuole cuneesi, permetta di illustrare alcuni aspetti del panorama culturale della Cuneo post-unitaria non ancora compiutamente esplorati.

Di un'ultima iniziativa va dato conto, inserita nell'ambito del progetto regionale "Luoghi della memoria: guida all'uso": l'Istituto ha organizzato una giornata di formazione per insegnanti provenienti da diverse città piemontesi per valorizzare sul piano didattico alcuni luoghi-simbolo della storia locale. Alla ventina di partecipanti alla giornata di studio sono stati presentati il Memoriale della deportazione di Borgo San Dalmazzo, il Museo di Casa Galimberti e le strutture dell'Istituto, avanzando alcune ipotesi di viaggi di istruzione che li includano come momenti salienti di un percorso di carattere storico.

ARCHIVIO

Nel corso della prima metà del 2011, si sono concluse schedatura, riordino e informatizzazione di alcuni fondi fra cui le carte di Bartolomeo Giuliano "Bastian", partigiano, insegnante, dirigente del partito comunista, amministratore bovesano e le carte dell'avvocato Carlo Romeo relative al fallimento della Cassa Rurale di prestiti della parrocchia di Santa Maria della Pieve di Cavallermaggiore. I fondi hanno una consistenza, rispettivamente di 1,60 e 0,35 metri lineari. Da sottolineare, per le carte di Romeo, la presenza di una significativa biblioteca giuridica (schedata a parte in database) – composta di 80 volumi e della raccolta, incompleta, del periodico "Lex" – incentrata sui problemi relativi al diritto fallimentare e bancario.

E' inoltre in corso sia la normalizzazione, secondo i parametri richiesti dal programma Isis e dell'INSMLI, del fondo "Lotta Continua", già ordinato e schedato anni addietro, sia l'informatizzazione del Registro di ingresso dell'archivio mediante programma informatico appositamente creato.

Sono stati infine ricevuti, da ordinare nelle singole raccolte tematiche, documenti sparsi come foto dell'avvocato Dino Giacosa all'inaugurazione del monumento al partigiano di Albenga; documenti vari del soldato Ariaudo Giuseppe, classe 1911; carte dell'ufficiale del 4° reggimento artiglieria alpina Giovanni Simonetti; documenti del marinaio Ernesto Rebellino; diari del capitano Vincenzo Michelotti; altri documenti della Militarkommandantur di Cuneo e fotocopie di manoscritto, pubblicato, dal tenente colonnello avvocato Antonio Bertone; documenti della D.C. e verbali del consiglio comunale di Cuneo versati da Turno Gabbi; video cassette di testimonianze di Umberto Oggerino e Dino Giacosa donati da Enrico Falco; documenti militari e del partigianato del padre di Renato Ariaudo; documenti dell'IMI Michelotti, versati da Clotilde e Gianni Isoardi; una memoria su Ettore Rosa scritta da Giannetto Asteggiano e consegnata dalla moglie Franca Moncelli . Sono state versate anche 14 pizze in formato "superotto" contenenti documenti relativi alla Seconda Guerra Mondiale ed a personaggi storici importanti.

Il 14 e il 19 aprile u.s. Marco Ruzzi ha tenuto un incontro, con Michele Calandri, rivolto agli studenti delle scuole superiori, presso il cinema Italia di Saluzzo avente per oggetto la seconda guerra mondiale e la Resistenza e, in collaborazione con l'ANPI monregalese, una presentazione del documentario *Sant'Anna. L'eccidio*, presso il teatro Baretto di Mondovì. Il 30 aprile è stato chiamato a tenere l'orazione ufficiale del 25 aprile del comune di Canale.

Nel corso della seconda metà del 2011, si sono concluse schedatura, riordino e informatizzazione di alcuni fondi fra cui le carte di Giovanni Simonetti, ufficiale dell'Esercito e sono state riorganizzate ed informatizzate le carte, già riordinate da Emma Mana, del fondo Lotta Continua. I due fondi hanno la consistenza, rispettivamente, di 0,10 e 0,95 metri lineari.

Sono poi stati acquisiti e ordinati nelle singole raccolte tematiche, documenti sparsi come fotocopie di relazioni sulla ritirata di Russia, carte geografiche e foto; fotografie del generale Giacomo Lombardi sul fronte dell'Africa Settentrionale nel 1941; diario dell'internamento di Michele Roggero; memoria di Bartolomeo Garro sull'eccidio di San Benigno del 2 febbraio 1945; documenti e note sulla vita partigiana di Armando Valpreda e pieghevole relativo al primo Convegno nazionale per la ricostruzione edilizia (dicembre 1945).

Inoltre è stato depositato dai signori Alain Mélo e Martine Goldschmidt-Clermont un fondo documentario, circa 1,20 metri lineari, appartenente al politico albese Teobaldo Calissano, ministro delle Poste e Telegrafi nel quarto governo Giolitti, dal 1911 al 1914; l'Istituto storico della Resistenza di Imperia ha donato, in originale, due documenti: uno relativo al partigiano Giuseppe Rocca della XIV Divisione Garibaldi e il secondo inerente il partigiano Eugenio Fumagalli della brigata autonoma "Savona".

Abbiamo ricevuto dal prof. Gastone Cottino i ciclostilati *I miei ricordi partigiani* di Eugenia Pastore e *Un posto al sole. Diario dell'AOI 1936* di Carlo di Diario. In occasione del seminario di Trento "Lettere dal Don", Michele Calandri ha acquisito alcuni documenti dell'archivio Nuto Revelli conservati dalla omonima Fondazione.

E' stata anche conclusa una sorta di banca dati delle testimonianze audio e video presenti presso l'Istituto storico della Resistenza di Cuneo, composta da oltre 350 interviste/testimonianze.

Il 25 novembre Marco Ruzzi ha tenuto un incontro, presso il Formont di Peveragno, per l'aggiornamento delle guide turistiche.

BIBLIOTECA

Importanti acquisizioni, certamente oltre il migliaio di libri, sono avvenute grazie a due donazioni dello storico Giorgio Rochat, di grande rilievo per la nostra biblioteca, di cui daremo conto quando si potrà catalogarli in SBN e collocarli. Alcuni volumi sono stati regalati da Giuseppe Cirio per conto del Gruppo antifascisti torinesi, così come sono giunte in omaggio dall'Istituto Nazionale per la storia del movimento di liberazione in Italia copie di giornali clandestini quali "Il Patriota" e, stampato in Francia negli anni Venti, "Il becco giallo". Prosegue, avviandosi alla conclusione, la catalogazione dei circa 3.500 libri appartenenti al fondo acquisito dall'ex Centro di Documentazione Pedagogica appartenente alla Provincia. I libri schedati a tutt'oggi compaiono sugli opac locali e nazionali e sono disponibili al prestito.

Il patrimonio della biblioteca assomma, a oggi, a 43.067 titoli inventariati. I prestiti esterni sono stati 289, le consultazioni interne 121. I prestiti interbibliotecari ammontano a 17 e a 8 le richieste di Documenti Delivery. Carlo Benigni, della BRE-Banca, ha regalato fotografie dell'Istituto apparse in un articolo della rivista da lui diretta "Rassegna", a proposito dei nuovi locali del nostro ente.

Gli ultimi sei mesi sono stati caratterizzati da un intenso lavoro finalizzato a ultimare la catalogazione dei volumi dell'ex Centro di Documentazione Psico-Pedagogica della Provincia di Cuneo. Del materiale depositato oltre 2.600 volumi (corrispondenti all'intero patrimonio bibliografico) sono stati catalogati e sono ora presenti sugli Opac Librinlinea e Opac Sbn. Altro materiale presente nel fondo – dispense, letteratura grigia, materiale didattico ed educativo, periodici – non verranno al momento catalogati ma restano a disposizione degli utenti per l'utilizzo e la consultazione.

Nell'ambito della convenzione con l'Ufficio Studi della Provincia abbiamo acquisito 68 nuove tesi premiate o presentate al Concorso Tesi di Laurea.

Una donazione di volumi è stata effettuata dalla signora Gabriella Graziano mentre prosegue il proficuo scambio di volumi doppi con l'INMSLI, dal quale abbiamo ricevuto interessante materiale bibliografico.

Da Piero Beldi, del Consiglio direttivo Associazione Casa della Resistenza di Verbania abbiamo ricevuto, in vista anche di una prossima mostra sulla Resistenza degli italiani in Albania, il volume di Bruno Brunetti, *Da oppressori a combattenti per la libertà*, edito dall'Istituto storico della Resistenza di Lucca; il diario poligrafato di Battista Cavallotto, *Come divenni partigiano*; quattro DVD con l'Archivio completo del "Calendario del Popolo" per gli anni 1950-53, 1957-60, 1966-70, 1978-85; il DVD *La Resistenza in Europa: Albania*, nel 65° anniversario della liberazione dell'Albania, 29 novembre 2009; *Il cammino della libertà. Alcune date e avvenimenti significativi della lotta partigiana nel Novarese*. Di Luisa Steiner e Mauro Begozzi, *Un libro per*

Lica. Lica Covo Steiner (1914-2008), edito dall'Istituto storico della Resistenza e della società contemporanea di Novara.

Inoltre abbiamo ricevuto da Carluccio Romeo il suo libro autobiografico *Con gli occhi di un bambino. Un'infanzia dronerese (1943-1952)*. E dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo il DVD su don Aldo Benevelli, *Il sottoscritto: storia di un uomo libero*, realizzato da Sandro Gastinelli e Marzia Pellegrino.

Dalla Fondazione Museo storico del Trentino abbiamo ricevuto di Quinto Antonelli e Sergej Ivanovich Filonenko, *Vincere! Vinceremo! Cartoline sul fronte russo (1941-1942)*; di Carlo Hendel, *Russia 1942-1943. Diario di guerra*; di Mario Rigoni Stern, *Ritorno sul Don*.

Il patrimonio della biblioteca assomma, a oggi, a 43.788 titoli inventariati. I prestiti esterni sono stati 306, le consultazioni interne 179. I prestiti interbibliotecari ammontano a 26, le richieste di Document Delivery a 3.

ATTIVITA' CULTURALI E DI RICERCA

Sono decine le presentazioni (in centri piccoli e grandi) che il nostro presidente, Livio Berardo, accompagnato ogni volta da introduzioni di altri, ha fatto del numero 77 de "Il presente e la storia", dedicato all'antifascismo in provincia di Cuneo 1922-1943, a dimostrazione del successo della sua ricerca. Anche il numero 78, con il saggio di Paolo Giaccone, *C'è una croce sullo scudo. Le basi cattoliche della DC cuneese* ha riscosso parecchio interesse e l'autore è stato intervistato, per il TG 3 regionale da Michele Ruggiero e il 22 giugno vi è stata la presentazione a Cuneo, Casa Delfino, con buona partecipazione e discussione. L'opuscolo di Michele Calandri, *Russia luglio 1941-gennaio 1943. Una guerra spietata*, edizione Primalpe, è stato presentato presso il CDT da Ezio Bernardi e Aldo Meinero, con partecipazione di rappresentanti dell'ANA e presso la Fondazione Nuto Revelli da Marco Ruzzi. Il 5 febbraio, nella ricorrenza della morte, sono stati presentati i volumi *Nuto Revelli. La scrittura e l'impegno civile, dalla testimonianza della seconda guerra mondiale alla critica dell'Italia repubblicana*, di Gianluca Cinelli e AA.VV., *I conti con il nemico. Scritti di Nuto e su Nuto Revelli* (con introduzione di Luigi Bonanate), entrambi usciti per i tipi di Aragno Editore. La serata si è svolta nel salone d'onore del municipio di Cuneo per iniziativa della Fondazione Revelli e con la partecipazione di Bonanate, Giorgio Rochat, Cinelli, Marco Revelli, Giovanni Quaglia, Michele Calandri e Piero Negri Scaglione (vice-direttore del mensile "G. Q."). Ancora per nostra iniziativa, presso il salone del CDT, il 25 maggio, è stato presentato da Massimo Toschi, consigliere del governatore della Toscana per le politiche internazionali, il libro di Mario Cordero, *L'attesa tradita. Don Costanzo Marino e "La Guida" tra Concilio e post Concilio*, edizione Primalpe, con buona discussione.

Il "Giorno della Memoria" è stato soprattutto celebrato con la proiezione del filmato di André Waksman, *Il tempo di una tregua*, sulla vicenda degli ebrei di Saint-Martin Vesubie, proiettato a Ceva il 26 per il pubblico (presentazione di Michele Calandri) e il 27 per le scuole (presentato da Gigi Garelli); il 28 a Savigliano (con Calandri); mentre il 30 gennaio, Elena Fallo e Adriana Muncinelli hanno ampiamente illustrato i primi risultati (molto promettenti) della loro ricerca *Oltre il nome*, tendente a ricostruire la storia dei singoli e delle famiglie ebraiche internate a Borgo S. Dalmazzo, ricerca che ha avuto il finanziamento nel 2010 (riconfermato quest'anno) con la borsa di studio a Elena Fallo "Master dei talenti della società civile" della Fondazione Cassa di Risparmio di Torino, Fondazione Gorla.

Anche quest'anno abbiamo organizzato per conto della Comunità Montana Valle Maira e i comuni di Villar S. Costanzo, Dronero, Roccabruna e l'ANPI locale, il ciclo di lezioni "Aspettando il 25 aprile": vi hanno partecipato Giorgio Rochat, Giovanni Carpinelli e Giovanni De Luna. Gli incontri, che avevano per tema "Dal Risorgimento alla Resistenza: l'Italia s'è desta", hanno avuto un enorme successo di pubblico.

Il 15 febbraio 2011 è partita, proprio da Borgo S. Dalmazzo e nella ricorrenza della deportazione degli ultimi ebrei ivi rinchiusi, la marcia "Passo dopo passo" che ha visto gli animatori della Officina residenza multidisciplinare, Compagnia teatrale "Il Melarancio" (accompagnati da molti altri marciatori nelle prime e nelle ultime tappe) percorrere a piedi l'itinerario verso Fossoli e poi verso Auschwitz di quei deportati. Il nostro Istituto è stato tra i promotori e sostenitori della iniziativa che si è conclusa nel lager polacco il 1 maggio, dopo 1863 chilometri.

Il 25 aprile è stato festeggiato in tutta la provincia: a Cuneo il 24 sera si è tenuta la fiaccolata partecipatissima di pubblico e di giovani. Lungo il percorso sono stati letti brani del discorso di Piero Calamandrei agli studenti milanesi sulla Costituzione e alla fine del percorso, in piazza Virginio c'è stato il riuscito concerto della "Banda Bardot".

Da parte nostra, Calandri ha tenuto il discorso ufficiale a Ceva e Ruzzi a Canale.

La figura di Nuto Revelli continua a destare grande interesse e, a questo proposito, il 6 aprile, l'Istituto romano per la storia d'Italia dal fascismo alla Resistenza ha organizzato una giornata su *Nuto Revelli testimone del Novecento* a cui hanno partecipato, con la presidenza di Agostino Bistarelli, Gianluca Cinelli (Guerra, Resistenza, Memoria), Anna Rossi Doria (Fra mestizia e speranza: lo sguardo di Revelli sulle donne contadine), Michele Calandri (Nuto Revelli ufficiale degli alpini e comandante partigiano), Alessandro Portelli (Narrazione e dialogo nelle storie orali di Nuto Revelli). Ha portato il suo saluto Marco Revelli, quale presidente della Fondazione intestata a suo padre e, nel pomeriggio, si sono proiettati i filmati *Per Nuto* (realizzato da Guido Chiesa e Luca Gasparini) e di Massimo Sani *Tragedia sul Don* con introduzione dell'autore. Inoltre, il 16, su invito del comune di Barlassina (MI), lo stesso Calandri ha tenuto una

conferenza, presieduta dal consigliere comunale Gabriele Erba, responsabile dell'“ufficio per la pace”, proprio sull'opera di Nuto, quale esempio per una educazione alla pace.

L'Istituto ha poi partecipato, nella persona del direttore, alla preparazione del viaggio sui luoghi della “battaglia del Don”, organizzato dall'ANED di Cuneo con le ACLI, tenendo, tra l'altro, due incontri per descrivere quella pagina di storia e proiettando il filmato di Massimo Sani per la RAI “Tragedia sul Don”.

Quanto alle ricerche, segnaliamo l'impegno di Ezio Zubbini di Alba, per una storia più approfondita sul distacco partigiano ISLAFRAN (italiani,slavi, francesi) che combatté nelle Langhe con la 6ª Divisione Garibaldi; il lavoro di Claudio Salvagno per una storia di Bernezzo negli anni Venti-Quaranta; inoltre la ricerca di Gianluca Cinelli sulla memorialistica tedesca sulla guerra di Russia che pubblicheremo nel prossimo numero di questa rivista. Prosegue il lavoro di ricomposizione delle informazioni sui deportati politici e di utilizzo di Lagebericht della Militaerkommandantur 1020 da parte di Michele Calandri (e grazie alla traduzione di Shelley Stock Volpi). Marco Ruzzi ricerca sulle carte disponibili relative all'ultimo dopoguerra in Piemonte; Alessandra Demichelis sulla grande vicissitudine dei bambini “esposti” in provincia dalla metà del 1700; Livio Berardo prosegue l'indagine sui cuneesi fuoriusciti per antifascismo.

Il personale dell'Istituto ha dato tutta la sua collaborazione al progetto “Granai della memoria” dell'Università degli studi di scienze gastronomiche di Pollenzo, nell'ambito della convenzione firmata dagli Istituti della Resistenza piemontesi con la Regione Piemonte. Oltre alle lezioni teoriche tenute dai nostri addetti, il professor Gigi Garelli ha partecipato ai corsi quale osservatore esterno e, poi, è partita la raccolta di testimonianze di partigiani della nostra zona. Sono finora state raccolte le seguenti video-testimonianze per la “Banca della Memoria”: Nello Streri, Nazareno Peano, Lorenzo Becotto, Maria Cirio Perlo, Felice Garelli, Giannetto Veglia (che ha anche donato all'Istituto la bandiera della Brigata G.L. “Paolo Braccini), Ersilia Azzi Ottino. Per poter operare nelle video-interviste, l'Istituto si è dotato, acquistandola, una video-camera semiprofessionale Panasonic HDCSD70EGK con uscita microfono esterno, più una scheda 32 giga classe 10 per video, più un cavalletto, più una testata, più un microfono esterno mono e stereo. Facciamo però notare che altre testimonianze, ancora solo audio, erano state raccolte da Michele Calandri, accompagnato da Giovanni Gatto a Murazzano il 7 gennaio, di Terenzio Bassignano (reduce di Russia e poi partigiano nelle formazioni “Mauri”) e di Giuseppe Carlo Corrado (già prigioniero degli inglesi in Gran Bretagna).

In estate sono rientrati documenti e oggetti imprestati per varie esposizioni, come la mostra “Resistenza cuneese” da Mondovì e la mostra sui 150 anni dell'Unità d'Italia tenutasi a Palazzo Samone di Cuneo. Sono anche rientrati i cd con le testimonianze raccolte da Nuto Revelli per il *Mondo dei vinti*, utilizzati da Andrea Fenoglio e Diego Monetti per realizzare il documentario “Il popolo che manca”, della Fondazione Revelli.

Con la fine di aprile, Paolo Giaccone aveva rinunciato all'incarico di responsabile della comunicazione e di ricercatore. Il 20 settembre ha preso servizio, con lo stesso incarico, la dottoressa Elena Fallo, autrice di un libro su *L'antisemitismo in America. Storia dei pregiudizi anti-ebraici negli Stati Uniti da Henry Ford a Louis Farrakhan*, Boves, Araba Fenice, 2008.

Il 23 e 24 luglio si è ripetuto a Limone Piemonte il “Salone del libro e degli editori del mare e della montagna” a cui abbiamo proficuamente partecipato. Così come abbiamo partecipato alla XVIII edizione della Mostra del Libro di Cavallermaggiore il 2, 3, 4 dicembre. Ma, tra le manifestazioni estive, va annoverata anche l'esposizione a Pamaparato della nostra mostra, curata da Alessandra Demichelis, “Lo sguardo di Leonilda. Una fotografa ambulante di cento anni fa”, in occasione della quale, il 13 luglio, è stato portato in scena lo spettacolo teatrale *Gli occhi di Leonilda*, spettacolo già collaudato in numerose repliche a Settimo Torinese, Torino, Caraglio ecc. realizzato dalla compagnia C.P.E.M. (Comunque Polonio era ammalato) con protagonista, nei panni di Leonilda, della brava attrice Monica Bonetto.

Il 5 settembre si è svolta la 12ª marcia della memoria al colle delle Finestre per ricordare l'esodo degli ebrei da St. Martin-Vésubie nel 1943. Purtroppo il tempo inclemente ha ridotto il numero dei partecipanti e annullato l'incontro con i francesi che avveniva ogni anno in cima al colle.

La visita del presidente della Repubblica Giorgio Napolitano, il 7 ottobre a Cuneo e poi a Dogliani, ha visto la partecipazione del nostro presidente Livio Berardo e l'omaggio a Napolitano di copia del volume *Vite Spezzate. I 15510 morti nella guerra 1940-1945. Un censimento in provincia di Cuneo*.

Terminato a fine giugno il corso per gli operatori del progetto regionale “Granai della memoria” a Pollenzo, con la nostra partecipazione anche come relatori, il 12 e 13 settembre si è tenuto a Parolup un incontro tra docenti e corsisti, per proiettare e discutere le video testimonianze raccolte finora. Alla prima giornata è intervenuto, con Marco Revelli e Lucio Monaco, Michele Calandri; alla seconda Carlin Petrini, Piercarlo Grimaldi e altri. Nell'occasione la Fondazione Nuto Revelli è stata insignita della “bandiera verde” per la ricostruzione rispettosa della montagna da “Lega Ambiente” del Piemonte.

Sempre nell'ambito della convenzione firmata dagli Istituti della Resistenza per i “Granai della memoria”, abbiamo raccolto le seguenti video-testimonianze: quella di Giannetto Veglia, partigiano G.L. della Valle Grana; di Giuseppe Ugliengo, partigiano delle Formazioni Autonome Rinnovamento; di Ugo Perrone, torinese reduce di Russia; di Vincenzo Bellini, partigiano Garibaldino della Valle Varaita; di René Mattalia, partigiano, deportato (solo prima parte). Lo stesso Mattalia è poi stato intervistato anche da Terenzio Camilla, appassionato studioso della deportazione.

Il nostro Istituto, nella persona del suo presidente, ha firmato con il comune di Alto (Cuneo), con l'ANPI provinciale, con quelle di Imperia, di Savona, di Leca d'Albenga e di Albenga e gli Istituti storici della Resistenza di Imperia e di Savona, un "protocollo di intesa per il coordinamento della tradizionale commemorazione annuale in memoria di Felice Cascione, medaglia d'oro al v.m., da tenersi nel territorio del comune di Alto (Cuneo) la prima domenica di agosto di ogni anno".

Nell'ambito dei festeggiamenti annuali per ricordare i "23 giorni della repubblica partigiana di Alba", Livio Berardo e Michele Calandri hanno partecipato, il 22 ottobre, alla commemorazione storica di Enrico Martini Mauri in occasione del centenario dalla nascita, assieme a Franco Quaglieni della Fondazione Mario Pannunzio di Torino.

L'11 novembre si è svolta, alla Casa Museo Duccio Galimberti, la presentazione del libro *L'8° assedio*, edito da "Nero su bianco" e curato da Marina Verra, una raccolta di scritti di Aurelio Verra sul settimanale del Partito d'Azione di Cuneo tra l'aprile 1945 e l'aprile 1946. Sono intervenuti Sandra Viada, Michele Calandri, Giovanni Ramella e Pietro Polito.

Il libro di Davide Schiffer, *Non c'è ritorno a casa*, pubblicato in prima edizione su questa nostra rivista, nel numero 61, è stato tradotto in tedesco da Christoph Schminck-Gustavus, pubblicato e presentato a Brema con buon successo di pubblico. Vi abbiamo collaborato per la ricerca iconografica.

Sono venuti in Istituto ricercatori quali Claudio Salvagno per una storia di Bernezzo tra fascismo e guerra di liberazione; Nicoletta Perlo, borsista dell'Università di Aix-en-Provence, per preparare una relazione sul "danno di guerra" in occasione di un

convegno sull'argomento; Pierandrea Servetti, per continuare il suo studio sulla brigata partigiana G.L. Valle Roia, tra lotta armata e "intrighi" diplomatici alleati e degollisti.

Due incontri sono avvenuti nel nostro salone multimediale con studenti stranieri: il primo, il 10 novembre, con gli studenti tedeschi di Marburg, accompagnati dalla professoressa Shelley Stock Volpi, in occasione di uno scambio con l'Istituto magistrale "Soleri" di Saluzzo, per parlare del libro di Nuto Revelli *Il disperso di Marburg*; il secondo, il 14 novembre, con studenti francesi di Orange, a Cuneo per uno scambio con gli studenti del Liceo scientifico "Peano". In questa occasione, abbiamo parlato della resistenza italiana e cuneese, con l'intervento del partigiano Giuseppe Ugliengo.

Due tesi di laurea sono state terminate sui materiali del nostro Istituto e con la relatrice Emma Mana dell'Università di Torino: quella di Alseni Piacenza (triennale), *Le formazioni Garibaldi e GL in Valle Maira. La composizione sociale: analogie e differenze*; e quella di Cecilia Bergoglio, sul PCI in Piemonte e nella provincia di Cuneo che ha ottenuto la votazione di 110 su 110 e dignità di stampa. La Bergoglio, poi, ha vinto il dottorato di ricerca presso l'Università di Torino.

Altre tesi sono in corso: su uno scienziato razzista; sul primo progetto di monumento alla Resistenza elaborato a Cuneo negli anni Quaranta; sul "berlusconismo". Inoltre si è data ampia consulenza alla studiosa australiana Anthea Bullock per un programma cinematografico su un emigrato calabrese, di cui sono viventi in Australia i discendenti, che aveva combattuto in URSS in un battaglione di Camicie Nere.

Prosegue la ricerca di Livio Berardo sui fuorusciti italiani durante il fascismo, con scandagli negli archivi del Belgio.

Michele Calandri ha partecipato, anche a nome della Fondazione Nuto Revelli, al seminario di Trento nei giorni 21 e 22 novembre, dal titolo "Lettere dal Don 1941-1943.", XII seminario dell'Archivio della scrittura popolare, organizzato dalla Fondazione Museo Storico del Trentino. Calandri ha presieduto la terza sezione del seminario ed è intervenuto con una relazione su *Nuto Revelli e la redazione de "L'ultimo fronte"*. L'incontro è stato proficuo per il confronto tra studiosi italiani e russi (del Museo della Grande guerra patriottica di Mosca, dell'Archivio statale e dell'Università di Voronezh, del Museo di Suzdal, del Museo di Rossosh) sui documenti riguardanti la guerra su quel fronte.

La nostra bibliotecaria, Alessandra Demichelis, ha condotto un primo sondaggio sull'archivio dell'Istituto Provinciale Infanzia al quale è seguita la firma di una convenzione per una risistemazione del materiale affidata al nostro Istituto e ad una ricerca sull'infanzia abbandonata a cui va interessandosi la stessa Demichelis.

La ricerca di Gianluca Cinelli sulla memorialistica e la pubblicistica tedesca relativa al fronte russo è terminata e doveva esserne pubblicato un saggio su questo numero della nostra rivista, saggio rinviato al prossimo semestre a causa della decisione di dedicare "Il presente e la storia" n° 80 alla memoria *Hotel excelsior*, di Stella Silberstein. Infatti, nello svolgersi del progetto di ricerca *Oltre il nome* (progetto di Adriana Muncinelli, condotto da Elena Fallo che usufruisce della apposita borsa di studio citata all'inizio di questa "Vita di Istituto"), nel seguire la sorte degli ebrei deportati da Borgo San Dalmazzo, è stato scoperto il libro della Silberstein. Tradotto dal tedesco da Lucia Testa, è ora proposto ai nostri lettori per il suo grandissimo interesse sulle vicende dell'autrice, sopravvissuta alla deportazione ad Auschwitz e a Berghen-Belsen. Assieme alla descrizione dei risultati fin qui acquisiti nella ricerca *Oltre il nome*, il prossimo "Giorno della memoria" sarà anche presentato *Hotel Excelsior*, che contiene una delle poche testimonianze sulla breve permanenza degli ebrei nel campo di Borgo S. D. e sulla loro deportazione.

Prosegue la collana di "storia popolare", pensata e diretta da Marco Ruzzi, sul settimanale diocesano di Cuneo "La Guida", argomenti poi riprodotti in altrettanti opuscoli dall'edizione Primalpe. In questo semestre sono usciti, di Michele Calandri, *Russia luglio 1941-gennaio 1943. Una guerra spietata. L'intervento italiano in Unione Sovietica*, pp. 55, euro 10 e di Alberto Gianola, *Il rifugio alpino. Dal riparo all'accoglienza. L'esperienza del CAI di Cuneo*, pp. 50, euro 8.

Sempre dall'editore Primalpe è apparso il libro di Alessandra Demichelis, *Hanno sparato a un aquilone. Una storia del '44*, pp.205, euro 13, la ricostruzione di una storia vera della guerra civile a Entracque.

Inoltre è stata stampata la seconda edizione de *I sentieri della libertà in provincia di Cuneo. Itinerari escursionistici lungo i sentieri della II Guerra Mondiale, della Resistenza e della deportazione*, della collana "Memoria delle Alpi" (a cura di Piermario Bologna), +eventi edizioni, pp. 191, euro 18.

A cura dell'Istituto storico della Resistenza e della società contemporanea di Asti è stato prodotto un video *Istituti piemontesi per la storia della Resistenza e della società contemporanea e ANCR. Una risorsa per il territorio*, uno spot pubblicitario, della durata di 13 minuti circa, in occasione della presentazione delle nostre attività alle autorità della Regione Piemonte.

In prosieguo di collaborazione con il settimanale cuneese "La Guida", abbiamo pubblicato – nel numero dell'8 novembre – un corposo saggio di Ada Gerbaudo sugli istituti di credito del Cuneese, poi riprodotto nella apposita collana del nostro Istituto presso l'editore Primalpe *Storia delle banche in provincia di Cuneo. Casse di risparmio e casse rurali: nascita, sviluppi, difficoltà e successi*, pp. 55, euro 10,00. Con questa storia sul credito tra le popolazioni meno abbienti in oltre un secolo, sono quattro i titoli finora apparsi nella collana, assieme a quelli di Marco Ruzzi, Michele Calandri e Alberto Gianola.

Va ricordato che, per i tipi dello stesso editore, è anche uscito il libro di Alessandra Demichelis, *Hanno sparato a un aquilone. Una storia del '44*, pp. 205, euro 13,00 che ricostruisce con impressionante dettaglio e precisione storica l'uccisione di un segretario comunale di Entracque durante la guerra partigiana.

In occasione di "Scrittoreincittà", il 19 novembre, è stata presentata nella nuova sede del Club Alpino Italiano la seconda edizione de *I sentieri della libertà in provincia di Cuneo. Itinerari escursionistici lungo i sentieri della II Guerra Mondiale, della Resistenza e della deportazione*, + Eventi edizioni, pp191, euro 18, a cura di Piermario Bologna.

Nel mese di dicembre è pure uscito da Primalpe, il nuovo libro di Marco Ruzzi, *F. RECCE. Uno squadrone nella guerra di liberazione*, euro 13,00 storia di una formazione di paracadutisti posti di fronte alle scelte che impongono i fatti dell'8 settembre 1943 e dell'armistizio con gli alleati.

Patrimonio immobiliare

Relativamente al patrimonio immobiliare non si segnalano variazioni rispetto alla situazione precedente:

- l'Istituto è proprietario, grazie ad un lascito, di due alloggi in Cuneo: uno destinato a sede di associazioni partigiane e l'altro dato in locazione a privato. Su tali immobili sono stati realizzati unicamente interventi di manutenzione ordinaria
- gli attuali locali ove trova sede l'Istituto sono di proprietà del Comune di Cuneo e da questo concessi in comodato gratuito nell'ambito del progetto relativo alla gestione del Centro di Documentazione Territoriale.

Conclusioni

Il rendiconto finanziario dell'anno è costituito dalla presente relazione illustrativa, insieme con il conto del bilancio, economico e patrimoniale ed esprime le valutazioni circa l'efficacia dell'azione condotta, avendo a riferimento i risultati conseguiti in relazione ai programmi ed ai relativi costi.

La presenza di un avanzo di amministrazione, attestato in € 43.995,77, è significativo della corretta gestione amministrativa del Consorzio. Altro indice di correttezza amministrativa è rappresentato dall'assenza di debiti fuori bilancio.

Grazie alle molteplici iniziative portate avanti nel corso dell'anno 2011 l'attività dell'Istituto Storico può essere considerata soddisfacente in relazione agli obiettivi individuati con il bilancio previsionale ed ha ben rappresentato il compito didattico, culturale e divulgativo proprio del Consorzio, attuato attraverso la capacità di coniugare storia e territorio.

Tutta l'attività è stata svolta avendo sempre a riguardo il rispetto delle regole di buona amministrazione, che si sostanziano nella persecuzione degli obiettivi di efficacia (risultati ottenuti in rapporto a quelli auspicati), di

efficienza (capacità di impiego ottimale delle risorse in relazione ai risultati ottenuti) ed economicità (massimizzazione delle risorse disponibili).

La redazione del rendiconto di gestione è stata realizzata con il massimo scrupolo e precisione in relazione a tutti i documenti che lo compongono.

Cuneo, 22 marzo 2012.

Il Segretario amministrativo
F.to Osvaldo Milanese

Il Presidente
F.to Livio Berardo